

Bensi in mare la flotta veneziana ebbe vantaggi sulla ottomana. Il capitano generale aveva avuto avviso, che il visir progettava qualche tentativo sull' isola di Standia: uscì perciò con venti galere in cerca del nemico, e trovatolo lo assaltò con un combattimento notturno, tanto più spaventoso quanto più con impeto furono abbordati tutti i bastimenti: cinque ne furono presi, gli altri dispersi. Francesco Morosini ritornò a Candia con alcune centinaia di prigionieri ed un migliajo di schiavi cristiani liberati dalle catene.

Qualche caso di peste accadde, dopo questo conflitto, nell'armata veneziana: conseguenza fuor di dubbio della comunicazione coi turchi, che n' erano infetti. Perciò fu d' uopo, a preservamento della città dal minacciante flagello, impedire ogni comunicazione tra questa e l'armata. Intanto l'esercito dei turchi veniva rinforzato da poderosi sussidii, che giungevano ad ingrossarlo; ora di qualche migliaja di egiziani, ora di più centinaia di volontarii venuti da Costantinopoli, ed altra volta di un migliajo di spahi. E per accrescerne il vigore, il capitano pascià entrò nel porto di Canea con venticinque vascelli e con mila cinquecento giannizzeri, ai quali ne vennero dietro poco dopo altri mila ottocento. I veneziani invece, in tutto questo inverno, non ricevettero nessun soccorso considerevole: anzi il duca di Savoia aveva stabilito di richiamare i due reggimenti, che vi aveva mandato: ma il papa, che allora appunto aveva loro spedito un corpo di cinquecento uomini, lo indusse con eloquenti maniere a mutar pensiero, mostrandogli che sarebbegli riuscito di grande vergogna il sottrarre in mezzo alla durezza di quel frangente anche quel mediocre soccorso. Tuttavolta non si lasciò persuadere a lasciarvi il suo generale Villa: irremovibilmente lo richiamò. La repubblica sostituì a lui perciò nel comando delle truppe di terra Alessandro Dupues, marchese di sant' Andrea, luogotenente delle armi del re di Francia. E fu questa scelta un bel tratto della politica veneziana, a fine di condurre il re Luigi XIV negl' interessi della difesa di Candia: siccome appunto ve l' condusse, e concedendo qualche sussidio in denari e permettendo che ne' suoi stati si facessero reclute.